



Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE SETTIMANALI

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da tempo variabile con piogge sparse e abbassamenti termici nelle ore notturne.

DIFESA FITOSANITARIA DEI FRUTTIFERI E DELL'OLIVO

Si ricorda che durante il periodo della fioritura (periodo che va dalla schiusura dei fiori alla caduta dei petali) è **vietato eseguire trattamenti insetticidi o acaricidi con presidi sanitari che risultino tossici per le api**. L'utilizzo dei medesimi prodotti in presenza di cotico erboso in fioritura, dovrà essere preceduto dallo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento

POMACEE: fase fenologica da **ingrossamento gemme a punte verdi** (BBCH 01-07). Nella fase da punte verdi a orecchiette di topo, intervenire contro la **Ticchiolatura** con prodotti **rameici**** o **Polisolfuro di calcio**** (attivo anche contro le Cocciniglie) alla dose massima di 5l/hl.

CILIEGIO: fase fenologica **ingrossamento gemme** (BBCH 01). In questa fase intervenire contro il **corineo** con prodotti a base di **rame****.

ALBICOCCO: fase fenologica da **piena fioritura a caduta petali** (BBCH 69). Contro la **monilia** intervenire con **Ciprodinil*** o **(Fludioxonil+Ciprodinil)*** o **Fenexamide*** o **(Boscalid+Pyraclostrobin)*** o **IBS*** (Bitertanolo, Fenbuconazolo, Tebuconazolo, Miclobutanil, Ciproconazolo, Propiconazolo, dove indicato in etichetta) ammesse solo formulazioni non Xn o **Bacillus Subtilis****.

OLIVO: dopo le operazioni di potatura si consiglia un trattamento con prodotti a base di **rame**** per disinfettare le ferite, infatti le condizioni meteo di forte umidità possono favorire la diffusione della **rogna**; inoltre l'intervento può avere effetti di contenimento anche verso malattie funginee come **occhio di pavone** e **cercosporiosi**.

*) ammesso dalle *Linee guida per la produzione integrata delle colture – Difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti* della Regione Marche

(**) ammesso in agricoltura biologica

METODO DI LOTTA CON LA CONFUSIONE SESSUALE

PESCO: E' iniziato il volo della generazione svernante di **Cidia molesta** anche se, vista la fase fenologica della coltura non recettiva e la temperatura al crepuscolo non idonea all'accoppiamento, non desta nessuna preoccupazione.

Con l'avanzamento delle fasi fenologiche e l'innalzamento della temperatura nei prossimi giorni alle aziende che adottano il metodo della confusione sessuale per la difesa dei fruttiferi si consiglia, in tutti gli areali delle Province, di applicare i **diffusori** nei frutteti e le **trappole a feromoni** per il loro monitoraggio.

GUIDA PER UNA CORRETTA APPLICAZIONE DEI DISPENSER

1. CARATTERISTICHE DEL FRUTTETO

- **Superficie minima:** 1,5-2,0 ha, anche se il metodo funziona meglio su più ampie superfici oppure aree comprensoriali.
- **Forma dell'apezzamento:** regolare e tendenzialmente rettangolare o quadrata. Piante di altezza e spaziatura uniforme, senza troppe fallanze.
- **Verifica fonti di infestazione indesiderata:** nelle vicinanze del frutteto in confusione verificare la presenza di fonti di infestazione indesiderata (alberi di noci, apezzamenti non trattati, luce artificiale, magazzini ortofrutticoli).

2. EPOCA E TEMPI DI APPLICAZIONE

- **Epoca di installazione dei diffusori:** all'inizio del primo volo di *Cidia molesta* (fine marzo). Fare riferimento alle indicazioni fornite dai notiziari sull'epoca e le modalità di applicazione.
- **Tempi di applicazione:** 4-5 ore/ettaro con carro-raccolta. La distribuzione deve essere eseguita tempestivamente in tutto il frutteto in confusione.

3. DISPENSER E DISTRIBUZIONE NEL FRUTTETO

Il numero di diffusori e di applicazioni per ettaro cambia a seconda del tipo adottato e della specie di insetto da controllare.

- **Distribuzione dei dispenser nell'apezzamento:** deve essere **omogenea**. Aumentare del 10% circa il numero di dispenser nelle zone "critiche" e cioè:
 - lungo tutto il perimetro del frutteto (prime 2-3 file);
 - nel lato del frutteto da cui provengono i venti dominanti nel periodo primaverile-estivo.

L'ATTIVITA' AGROFENOLOGICA DEL SERVIZIO AGROMETEO DELL'ASSAM

Il servizio **agrometeorologico dell'ASSAM** nell'ambito delle proprie attività utilizza informazioni di tipo meteorologico, dati fisici misurati con regolarità e continuità dalle stazioni della rete meteorologica e informazioni di tipo biologico e agronomico, che dipendono dalle variabili meteorologiche, e che pertanto debbono essere osservate attraverso rilievi in campo queste osservazioni costituiscono l' **agrofologia** cioè l'individuazione, la catalogazione e archiviazione delle fasi di sviluppo delle piante (**fenologia vegetale**), delle principali colture (progetto FENOCOA).

Gran parte dell'attività di base è svolta dai tecnici che operano all'interno dei **Centri Agrometeorologici Locali del servizio Agrometeorologico dell'ASSAM** e consiste nell'osservazione sistematica e nella catalogazione attraverso l'impiego della scala **BBCH**¹ delle fasi fenologiche per le principali colture presenti in regione (cereali, vite, olivo e fruttiferi) consultabili all'indirizzo: http://www.meteo.marche.it/calmonitoraggio/scelta_prov.aspx.

La determinazione esatta della fenologia delle colture permette di consigliare interventi agronomici mirati, i trattamenti più opportuni, l'epoca ottimale di raccolta del prodotto, ecc..

Lo studio della fenologia delle piante coltivate permette di individuare specie e varietà con caratteristiche che possano ridurre l'impatto del cambiamento climatico sulle produzioni agricole, sfuggendo ad eventi estremi in aumento, come gelate tardive e siccità prolungate.

Poiché la fenologia è strettamente correlata con l'andamento climatico queste informazioni, soprattutto se riferite a piante perenni, ricoprono un notevole interesse nello studio dell'impatto dei cambiamenti climatici sui sistemi naturali, con conseguente crescente attenzione sia nel mondo scientifico sia da parte dell'opinione pubblica. Tali mutamenti sono più evidenti nelle piante perenni, come fruttiferi, vite e olivo, in quanto meno dipendenti, rispetto alle colture annuali, dalle scelte colturali messe in atto di anno in anno.

Al fine di fornire un effettivo contributo anche in tale direzione da alcuni anni le osservazioni agrofologiche, effettuate dai Centri Agrometeorologici Locali del servizio Agrometeorologico dell'ASSAM, sono state estese anche a piante spontanee naturalizzate come la robinia (*Robinia pseudacacia*) e il sambuco (*Sambucus nigra*) contribuendo ad integrare la **rete nazionale del progetto IPHEN** – (Italian Phenological Network)², che ha come obiettivi principali:

- la raccolta e l'archiviazione, secondo standard internazionalmente accettati, delle osservazioni fenologiche svolte sul territorio nazionale italiano;
- la produzione di *elaborati cartografici* di analisi dell'andamento fenologico;
- la produzione di elaborati cartografici di previsione per fasi fenologiche di particolare interesse;
- la promozione degli scambi di dati ed esperienze fra gli operatori del settore fenologico;
- l'integrazione delle attività svolte in Italia con altre attività in corso in ambito europeo ed internazionale;
- la produzione di prodotti operativi e di ricerca, da utilizzare per studi sulla variabilità del clima ed il cambiamento climatico nell'ambito del progetto di ricerca **AGROSCENARI**.

(1) **La scala BBCH è un sistema decimale che permette di descrivere e codificare gli stadi fenologici di alcune piante, mono e dicotiledoni, suddividendoli in stadi fenologici principali e secondari.** Ogni stadio viene indicato tramite un codice numerico composto da due cifre.

L'intero ciclo biologico delle piante è suddiviso in dieci stadi di sviluppo principali indicati con i numeri da 0 a 9. All'interno degli stadi principali possono essere individuati stadi secondari, anch'essi suddivisi da 0 a 9, che definiscono momenti di sviluppo molto brevi.

(2) <http://cma.entecra.it/iphen/>

ANDAMENTO METEOROLOGICO NEL PERIODO DAL 19.03.2013 AL 25.03.2013

	OFFIDA	MONTEDINOVE	CARASSAI	CUPRA MARITTIMA	MONTALTO MARCHE	RIPATRANSONE	MONSAMPOLO DEL TRONTO	SPINETOLI	FERMO
Altit.(m)	215	390	143	260	334	218	43	114	38
T°C Med	10.1	9.3	9.2	10.2	8.9	10.0	n.p.	11.1	10.3
T°C Max	16.3	16.8	16.8	16.1	14.3	16.9	n.p.	19.2	18.0
T°C Min	3.3	2.9	1.3	2.9	2.0	3.2	n.p.	5.2	2.0
Umid. (%)	73.7	70.2	78.9	66.7	68.4	61.3	n.p.	85.4	76.7
Prec.(mm)	24.6	24.2	23.4	16.0	26.0	23.4	n.p.	23.4	21.0
Etp	13.6	15.0	17.1	13.4	12.8	14.1	n.p.	15.0	17.3

	SERVIGLIANO	MONTEFIORE DELL'ASO	CASTEL DI LAMA	COSSIGNANO	MONTEGIORGIO	MONTEFORTINO	SANT'ELPIDIO A MARE	MONTEPARO	MONTERUBBIANO
Altit.(m)	229	58	200	290	208	772	80	258	92
T°C Med	7.2	10.3	8.4	9.8	10.0	4.5	11.7	9.6	10.1
T°C Max	15.9	17.9	15.7	16.1	18.3	12.7	18.4	18.6	18.8
T°C Min	-1.1	2.4	2.8	2.9	2.9	-2.7	5.1	1.1	1.9
Umid. (%)	57.9	79.3	63.3	62.5	77.1	60.4	64.5	71.0	74.4
Prec.(mm)	22.2	18.4	22.4	11.4	27.0	28.2	24.6	25.4	23.2
Etp	16.1	17.4	13.7	13.5	15.6	11.7	15.2	17.8	17.9

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Mentre appare ancora come un puro miraggio la prima vera e duratura rimonta anticiclonica stagionale sull'Europa centro-occidentale, o almeno sull'area mediterranea, gran parte dell'Italia rimane sotto il tiro delle correnti umide di provenienza atlantica. In più, il medio-alto Adriatico subisce l'aria fredda in discesa da nord-est artefice di valori termici su regimi invernali. Le precipitazioni maggiori toccheranno invece alle regioni tirreniche oggi in particolare quelle centro-meridionali.

Anche per questa settimana, e molto probabilmente per il ponte di Pasqua, verrà a mancare l'agognata risposta atlantica a così tanta aria fredda artico-siberiana dilagante sul continente europeo. E così, in particolare sulla nostra penisola, il leitmotiv dei giorni a venire sarà (ancora) lo scorrere dell'aria umida di provenienza atlantica, fonte di una spiccata variabilità, alternanza di ondate di piogge e periodi di stasi. In parte consolatorio sarà il recupero delle temperature, a partire da domani dalle regioni meridionali.

PREVISIONI E TENDENZA DEL TEMPO SULLE MARCHE

Mercoledì 27: copertura medio – alta tendente ad assottigliarsi e a dissolversi durante la prima parte della giornata specie verso la fascia costiera, per poi tornare ad ispessirsi da ponente nel corso del pomeriggio specie a sud. Precipitazioni non se ne escludono di deboli e sparse dal pomeriggio sull'entroterra meridionale più probabili sull'area appenninica. Venti in prevalenza deboli e nord – orientali, avvertibili soprattutto nelle ore centrali specie sulle coste; indebolimenti serali. Temperature in recupero, più avvertibile per le massime: Min 2/6°C, Max 9/12°C. Foschie e nebbie mattutine.

Giovedì 28: prevalente nuvolosità tendente a guadagnare di spessore da ovest specie verso le ore pomeridiane – serali. Precipitazioni più probabili dal pomeriggio, a partire dalle zone appenniniche poi in discesa verso quelle costiere specie settentrionali, in intensificazione serale – notturna specie ancora a nord. Venti poco avvertibili ad inizio giornata, deboli rinforzi meridionali poi, specie da sud – est sulla fascia litoranea. Temperature sempre in aumento, specie ancora le massime: Min 4/7°C, Max 13/16°C. Foschie e possibili nebbie mattutine e serali specie sull'entroterra.

Venerdì 29: cielo nuvoloso ad inizio giornata con possibili temporanei dissolvimenti per ora più probabili verso le ore centrali e sul settore costiero, comunque ridotti dal successivo rinnovo della copertura da ovest. Precipitazioni residue in attenuazione a scemare al mattino per poi riproporsi ed intensificarsi da ponente specie verso le ore serali. Venti fino a moderati da sud – ovest sull'entroterra, meno presenti e variabili dai quadranti orientali sulla fascia costiera. Temperature in aumento. Foschie e possibili nebbie mattutine.

Sabato 30: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso. Precipitazioni a carattere diffuso, in attenuazione al mattino, poi in intensificazione pomeridiana anche con una certa consistenza specie sul settore interno. Venti da deboli a moderati provenienti dai quadranti meridionali; a divenire molto deboli in serata. Temperature in rialzo. Foschie interne.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia – ASSAM: www.meteo.marche.it

I TECNICI DEL CAL AUGURANO A TUTTI BUONA PASQUA

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE
MARCHE

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: ASSAM - via Alpi, 21 Ancona, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: Per.Agr. Dante Ripa 0736/336443 – 0734/655990

Prossimo notiziario mercoledì 3 Aprile 2013